

bitar in questa città non saranno taxati et metteranno robe in questa città, debbano pagar do per cento perse in loco di le decime che si soleva pagar; le qual due per cento se habbi a pagar da tutti quelli lochi et de tutte quelle robe che solevano pagar decime al tempo che correvano le decime ordinarie. Et ditte do per 100 non possino esser creseute, overo diminuite per più o manco angarie che si mettenessero ogni anno. Et aziò non si usi fraude nêl mudar dei nomi, servendosi del nome de quelli fusseno taxadi per fugir la ditta angaria, sia preso che ultra il sacramento che se habbi a dar nel far de le bollete, che quella roba sia sua, overo de altri sui maestri drizata a loro, siano stautite quelle mazor pene a le qual sono sottoposti quelli cascano alle pene de contrabandi; a le qual pene sotozazer debino quelli che muderano le mercantie da nome a nome et che interromperanno l'ordine presente; et sia dechiarito, aziò alcuno che sia tansato non habbi causa de permetter che altri mettano robe in nome suo per liberarsi da le ditte due per cento, sì per qualche comodo che potesseno haver, come per servir che quando si farà la reformation di questa taxa, quale de anni 5 in anni 5 se habbia a far iusta l'ordine zà preso in questa materia, veder se debi per li taxadori li libri di le doane nostre, come si suol far per veder le fazende de quelli che fanno grossamente. Et se fra tali ne fusseno de quelli che escusandosi dicesseno haver permesso che altri mettino robe in nome suo, *ultra* le pene sopraditte a le quale se intendi esser incorso, non sia adnesso tale excusatione, anzi severamente siano tansati per quello si vederà portar le ditte fazende fatte in nome suo, et per quello porterà la facultà sua. Et il presente capitolo et ordine sia mandato alle doane nostre da mar et da terra et a cadauno altro officio nostro dove si fa bollete, et registrato ne li suoi libri, adciò ad ogniuno el sia noto et se possi far la executione contra quelli che defraudasseno o permettenesseno il permutar il nome nel tr. zer et meter le mercantie sue, per esser de non piccolo danno a la Signoria nostra, sì per causa de le ditte 2 per 100 da esser pagate, come *etiam* per altre fraude che se commettono per questa mutatione in diversi officii, siano obbligati li signori delli officii *cum* le solite sue utilità farne la debita executione. Et perche nelle occorrentie se ritrova il Stato nostro, se ben è necessario per iustitia devenir a la presente taxatione, non è però a proposito che se habbi ad impedir che la Signoria nostra non possi haver modo

de prevalersi de quella summa de danari rizercherà il bisogno, sia preso che se in questo *interim* accaderà metter taxe, quelle se debbano pagar integramente come si fa al presente per nome di deposito con questa dechiaration, che fatta la taxa nova, quelli haverano pagato de più de quello saranno taxati, possino scontar quel più sì in le angarie soe venture come in quelle de altri; quelli veramente saranno taxati più di quello haveranno pagato per la taxa presente, debano pagar fra termine de mexe uno allora proximo quello resterano a pagar con il don, come haverà pagato le altre. *Etiam* li taxadori prefati debbano nel taxar cadauno haver conveniente rispetto alle spexe, numerosa famiglia et ogni altro carico che havessero li zentilomeni cittadini et subditi nostri, come se convien ad ogni giustitia ed equità. Et finita la taxatione de tutta la città, siano electi per questo Consiglio *cum* li modi et ordeni che saranno electi li presenti altri XV Savii taxadori, quali debano taxar sì li XX come li XV Savii predicti, aziò cadauno sia taxato come è conveniente.

De parte	163
De non	34
Non sincere	2

Fu posto, per sier Zuan Miani, sier Marco Minio, 20 sier Alvise Mozenigo el cavalier, sier Francesco Donado el cavalier consieri, che'l sia concesso a maestro Marco Medico a Montagnana, che reusendo l'edificio fatto di segar legnami, li sia dato il sesto di quello al presente si paga in la caxa di l' Arsenal per ogni fil che'l segarà et sii obligato andar per li boschi, et questa gratia sia per anni 30.

Et sier Marin da Molin consier vol, atento sia gran numero di segadori in questa terra sotto la sua scuola, qual vivono con le fameie, si observi quello è stà observato fin ora et non li sia concesso tal gratia. La gratia 79, fu presa. Del Molin 53. Di non 4. Non sinciere 9.

Fu poi posto per tutto il Collegio una sola parte di riconzar la terra al modo come appar in la parte qui avanti posta. Ave: 163, 34, 2.

Et licentiatò Pregadi, restò Conseio di X con la Zonta. Et fu posto dar certi doni a quelli condusseno questo anno passato bestiame in questa terra, iusta la parte, et non fu preso.

Fu posto expedir l'Orator che va al Signor turco, *videlicet* darli ducati 800 per comprar alcuni presenti maneava.